

Sgarbi show all'Acqui Ambiente

● Duro sfogo del critico d'arte, che poi fa la pace col sindaco Rapetti

Acqui Terme

È stato un Acqui Ambiente compito ed ineccepibile. Fin quasi alla fine. Sino, cioè, al momento conclusivo della manifestazione, rappresentato dalla premiazione di Vittorio Sgarbi, che ha ricevuto il prestigioso riconoscimento intitolato alla memoria di Ken Saro Wiwa, uno degli intellettuali più significativi dell'Africa post-coloniale. Sul palco di Villa Ottolenghi, fin lì mirabilmente gestito da una Fiorella Pierobon, ancora una volta presentatrice e madrina d'eccezione dell'evento, il noto storico e critico d'arte, pungolato a più riprese dall'assessore alla cultura del comune acquese, Carlo Sburlati, non le ha certo mandate a dire, sfoderando le espressioni più colorite del suo, peraltro ampio, vocabolario per esprimere tutto il suo disappunto sia su questioni di portata nazionale (che lo hanno, per l'appunto, condotto a vincere il premio sopracitato) sia su argomenti più strettamente locali: «Per anni mi sono tenuto alla larga da Acqui - ha detto Sgarbi - visto che il mio proposito era di uccidere il sindaco a causa dello scempio che ha permesso si compisse al Politeama Garibaldi trasformato dalla meraviglia architettonica ed artistica che era ad un buco d' c... di parcheggio». La "questione"

è stata poi risolta con una conciliatoria stretta di mano tra il critico d'arte ed il primo cittadino acquese, Danilo Rapetti avvenuta tra gli applausi dell'intera platea accorsa sulla collina di Monterosso ad assistere alla manifestazione. Poi la discussione si è naturalmente spostata sugli argomenti ambientali, e precisamente "sull'ossessiva, indiscriminata ed esagerata proliferazione di impianti di energia eolica e solare - ha detto ancora Sgarbi - per il loro impatto distruttivo sul paesaggio, in particolar mo-

do in aree note, che rappresentano eccellenze del patrimonio artistico e culturale italiano". Il riferimento è alla preservazione dagli scempi delle gigantesche pale eoliche e degli impianti fotovoltaici del suggestivo paesaggio di Salemi e dei parchi archeologici di Segesta e Selinunte. «Se vi recate in Puglia - ha incalzato Sgarbi - tutta l'area del Tavoliere non esiste più, ci sono solo distese di queste abominevoli pale costruite dalla mafia per specularci sopra. Bisogna evitare a tutti i costi che il fenomeno si e-

spanda ad altre Regioni italiane». Questa edizione del premio ha voluto premiare, inoltre, quali "Testimoni dell'Ambiente" due trasmissioni televisive di rilievo a livello nazionale, storicamente impegnate nella promozione del territorio e nella trattazione e divulgazione dei grandi temi ambientali e di un'agricoltura ed una enogastronomia di eccellenza ma ecosostenibile: "Striscia la Notizia", attraverso il volto di Cri-

stina Gabetti, conduttrice della rubrica di questa popolare trasmissione "Occhio Allo Spreco", e lo storico programma di Rai Uno Linea Verde, che domenica era rappresentato dalla conduttrice, la splendida cuneese Elisa Isoardi. La corrente edizione ha conferito inoltre un riconoscimento speciale ad una personalità d'eccezione, Alberto II di Monaco, per il suo impegno nel perseguimento di una corretta politica ambientale confermato dalla Fondazione che porta il suo nome: tale Fondazione sostiene più di 150 progetti a favore del controllo dell'evoluzione ambientale e della protezione di specie a rischio di estinzione a causa dei cambiamenti climatici. Il Principe, in una lettera all'assessore Sburlati, ha accolto con molto entusiasmo la notifica del riconoscimento e ha comunicato il suo rammarico per l'impossibilità di presenziare alla cerimonia a causa del suo imminente matrimonio.

S.D.



Incontenibile Vittorio Sgarbi sul palco di Acqui Ambiente